

L'iniziativa è stata molto apprezzata e rientra nelle ore di educazione civica per dare ai ragazzi conoscenze utili

Primo corso di auto difesa per gli studenti dell'Itis Omar



OLEGGIO (pdx) Molto apprezzato dai ragazzi dell'Itis Omar il corso di autodifesa. Si è concluso infatti, lo scorso 31 marzo, l'iniziativa «difesa da atti di bullismo» organizzato dai docenti di scienze motorie **Corrado Scaglia**, olimpionico di ginnastica artistica a Seul e **Stefano Dimitri**, e da **Piero Gozzi**, docente di Fisica 3dan di judo, coadiuvato da **Matteo Robustini**, docente di meccanica e disegno tecnico, 1 dan di ju jitzu. Il corso, rivolto agli alunni del biennio della sede staccata dell'Omar di Oleggio si colloca nell'am-

bito delle lezioni di educazione civica come educazione alla legalità, e in particolare come introduzione alla legittima difesa, così come definita dall'art.52 del Codice Penale. Il corso pratico è stato preceduto da 4 ore di teoria (una per ciascuna delle classi coinvolte) sul concetto di legittima difesa e sui principi base di biomeccanica tenute dal prof. Gozzi. Nella parte pratica si sono alternati, gratuitamente, il maestro benemerito **Martinengo Tiziano**, 6 dan Kodokan di judo e arbitro internazionale; il maestro bene-

merito **Luigi Ferrari**, 5 dan fijklkam, 1 livello MGA (metodo globale autodifesa ndr.) CONI e delegato provinciale CONI per il settore judo e il maestro **Carlo Cariola**, 7 dan fijklkam di ju jitzu e responsabile tecnico nazionale per questa specialità, coadiuvato da **Giovanni Nicolini**, istruttore 2dan di ju jitzu e da **Marco Saldi**, giovane promessa del ju jitzu novarese, studente del Ravizza che, vista la giovane età ha fatto da Uke a tutti.

«Le lezioni pratiche, 8 ore totali, - sottolineano i docenti organizzatori - si sono incentrate su tecniche di liberazione da varie prese, comuni negli atti di bullismo tra giovani, assolutamente non violente, finalizzate al raggiungimento del primo obiettivo da perseguire in questi casi, ovvero liberarsi e sottrarsi all'aggressione cercando una via di fuga (che è sempre la prima opzione) senza accondiscendere alle provocazioni».

